

Parma

IL CASO DOPO LA DECISIONE DI ABOLIRE L'EVENTO PER MANCANZA DI FONDI

Befana **Avis?** «Con l'aiuto di tutti si può salvare»

Mazzini: «Per il 2018 non è escluso, se ci sono le condizioni»

■ La Befana **Avis?** «Non è escluso che possa ritornare, magari già l'anno prossimo, se si presentassero le condizioni per farla». E anche se proprio dovesse andare male, nelle intenzioni dell'associazione di volontariato c'è comunque la volontà di dare vita a un altro grande evento popolare dedicato ai più piccoli ma anche ai grandi, magari da fare in primavera, «per continuare a mantenere un contatto con la città che per noi è fondamentale». In quest'ultimo caso, ovviamente, non si chiamerebbe più Befana, ma sarebbe comunque un appuntamento di grande richiamo offerto dall'associazione a Parma.

A dirlo è il presidente dell'**Avis** comunale di Parma Luigi Mazzini, all'indomani del clamore suscitato dalla notizia della decisione del sodalizio di rinunciare a organizzare il tradizionale appuntamento che da 35 anni si teneva al Palazzetto dello sport (con una parentesi di due anni all'auditorium Paganini e al Palacassa). Una decisione presa a malincuore per le difficoltà economiche (assenza di contributi e sponsorizzazioni) e per la concomitanza di altri appuntamenti nel giorno dell'Epifania, che negli anni avevano sottratto pubblico all'evento del Palaraschi. «Ovviamente – precisa Mazzini – si potrebbe pensare di rifare la Befana o di fare un altro

finisce «una perdita per la città» l'annullamento dell'evento: «Non

solo e non tanto sul piano dell'intrattenimento rivolto ai cittadini, ma soprattutto sul piano dell'attestazione dei valori della solidarietà e del dono». Per Vescovi «l'anno prossimo la Befana **Avis** non deve mancare, senza se e senza ma. Occorre creare le condizioni perché possa tornare, perché è un punto fermo non solo della storia dell'**Avis** in città, ma anche della strategia di comunicazione e promozione del dono del sangue». L'ex presidente ricorda la genesi dell'evento: «Era diventata negli anni un appuntamento importante per la città. Dall'incontro con Guglielmo Baccaro – storico presidente di **Avis** Parmalirica – e Franco Somacher, emerse l'idea della Befana **Avis** al Palasport che divenne, con la sapiente regia del grande clown Amleto Cagna, un appuntamento tradizionale per i bambini e i genitori di Parma, e non solo». E ricorda anche l'appoggio di Mario Cabassa, presidente del circolo Argonne, «che nei primi anni della manifestazione ripianò il rosso dei bilanci della manifestazione». E aggiunge: «Questo appuntamento, apparentemente dedicato e voluto per far festa con e per i più piccoli, ha rappresentato anche un'occasione straordinaria per trasmettere un messaggio di solidarietà diffusa». ♦ **f.ban.**

evento solo se verificasse che ci sono le risorse necessarie. L'associazione deve infatti pensare anche al proprio bilancio e a non spendere troppi fondi che invece deve destinare alla propria attività di propaganda per la promozione del dono».

Vescovi: «Non può mancare»

A intervenire sulla vicenda è anche Maurizio Vescovi, a lungo presidente dell'associazione proprio negli anni di massimo successo della manifestazione. Vescovi de-

